

**Ceduto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena  
Diventerà punto di riferimento per l'arte in città**

## Palazzo Oir è del Comune

### “Pinacoteca pronta in quattro anni”

**U**na collezione d'arte affacciata sul cuore della città, a pochi passi dal Duomo. Troverà posto nel Palazzo Oir, ceduto la settimana scorsa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena al Comune, concretizzando l'impegno preso a fine 2017.

La Fondazione perde così la proprietà dello storico palazzo settecentesco, acquisito 12 anni fa dall'allora Ausl Cesena per trasferirvi la propria pinacoteca. Un progetto, quello della pinacoteca, che nel tempo si è evoluto. Forti del contributo di tre milioni di euro stanziato dal Ministero per i Beni Culturali e da fondi comunali quasi equivalenti (2,8 milioni di euro), il palazzo dell'Ospedale e Istituzioni Riunite diventerà il punto di riferimento per l'arte in città. La futura pinacoteca cittadina comprenderà opere della pinacoteca comunale, opere della Fondazione (il protocollo di comodato è stato firmato sabato scorso) e opere di proprietà di Crédit Agricole Italia (protocollo firmato nel luglio scorso). A margine dell'atto, il presidente della Fondazione Carisp Roberto Graziani ha ringraziato i suoi predecessori: “Porto a



compimento un percorso. Per questo devo ringraziare chi mi ha preceduto a partire dal cavalier Davide Trevisani che non solo fu il primo a pensare al progetto di pinacoteca cittadina, ma che negli anni '70 pensò a questa collezione”. Il sindaco di Cesena Enzo Lattuca ha tracciato invece il cronoprogramma dell'intervento: “Entro il mese di novembre procederemo alla sottoscrizione del disciplinare per le procedure di attuazione dell'intervento con il ministero dei Beni Culturali e il suo segretariato regionale, che collaboreranno in fase di progettazione e appalto. Entro la fine dell'anno individueremo il progettista, per pubblicare l'appalto nella seconda metà del 2020 e aprire il cantiere nella prima



**ROBERTO GRAZIANI PRESIDENTE FONDAZIONE CRC ED ENZO LATTUCA SINDACO. A SINISTRA, INTERNO DI PALAZZO OIR, CON L'ASSESSORE CARLO VERONA. SUL SITO [WWW.CORRIERECESEANTE.IT](http://WWW.CORRIERECESEANTE.IT) FOTOGALLERY A CURA DI SANDRA E URBANO**

metà del 2021. La conclusione dei lavori è prevista entro il dicembre 2023, così da inaugurare l'opera nei primi mesi del 2024”.

Poche le indicazioni su ciò che conterrà la pinacoteca e sulle modalità di gestione, i tempi non sono ancora maturi: “Ne parleremo quando passeremo dal contenitore al contenuto, pensando alla direzione scientifica della pinacoteca - ha aggiunto il sindaco Lattuca -. Non possiamo pensare di esporre tutto contemporaneamente nello stesso posto. Vale per il museo archeologico e vale per la pinacoteca. Qui saranno esposte le opere più significative e di maggiore richiamo, con una certa percentuale di ricambio”.

MiB

La preside Fsc: "Privilegiare la strada dell'esperienza diretta e dei laboratori"

## Viaggio nella "terra di mezzo" dei ragazzi delle Medie

In una recente intervista al *Corriere della sera* Umberto Galimberti affermava che oggi "i ragazzi non stanno bene, ma non capiscono nemmeno perché", interpretando il sentimento che spesso coglie chi è chiamato a educarli nel mondo della scuola, soprattutto in quella "terra di mezzo" in bilico fra infanzia ed adolescenza che è l'età della scuola media. Vi arrivano con un desiderio di diventare grandi, spalancandosi a nuovi orizzonti, che spesso tende a naufragare nella tempesta emotiva che caratterizza questi anni di crescita. Quale allora il compito degli insegnanti che con una passione, non disgiunta da fatica, si assumono, insieme alla famiglia, il compito di

accompagnarli a trovare una loro strada in un contesto che spesso oggi tende a disorientarli e frastornarli? Innanzi tutto porsi in ascolto paziente di domande che spesso devono essere suscitate attraverso un dialogo che abbia come punto di riferimento la molteplicità di spunti che emergono dai contenuti scolastici. In secondo luogo, privilegiare la strada dell'esperienza diretta, che li metta a contatto con una bellezza della realtà capace di catturarli e di spingerli a pensare, giudicare, diventare protagonisti del loro sapere. Ci ha molto colpito, nell'avvio dell'anno scolastico, come i ragazzi di prima media sono stati di fronte alle due uscite introduttive che abbiamo

proposto loro in una natura in cui l'uomo ha lasciato segni suggestivi della sua presenza. Nell'escursione al Conero e alla chiesa romanica di Santa Maria in Portonovo e in quella alla foresta e al monastero di Camaldoli sono stati condotti per mano a comprendere come l'uomo del medioevo abbia fatto giungere fino a noi una traccia viva del suo amore per il creato e della sua creatività artistica, in un equilibrio di rapporto con la natura che rimane per noi un segno di grande efficacia. Allo stesso modo, i tumultuosi ragazzi di seconda media stanno intraprendendo con grande rigore il laboratorio in lingua inglese da cui scaturirà il video per l'appassionante concorso de "Le vie d'Europa",

Guardandoli in azione,  
noi adulti percepiamo  
che la sfida che ci è proposta  
è quella di arrivare ai loro cuori

immedesimandosi con entusiasmo nei personaggi di Oscar Wilde, proposti loro in questo anno. Guardandoli in azione, noi adulti percepiamo allora che la sfida che ci è proposta è quella di arrivare ai loro cuori, perché come ha scritto nella lettera sull'educazione alla diocesi di Reggio Emilia monsignor Massimo Camisasca, che sarà a Cesena, per la giornata della scuola cattolica, mercoledì 30 ottobre, "il cuore dei giovani è sempre lo stesso: essi desiderano la felicità, sanno riconoscere la bellezza che a volte fa la sua comparsa nella trama delle loro vite, intuiscono che deve esistere una risposta buona alle loro attese più profonde".

Paola Ombretta Sternini  
rettore scuole del Sacro Cuore